FESTIVAL DELLA PAROLA

Giuliana Sgrena
La giornalista Giuliana Sgrena è nata a Domodossola (Vb) nel 1948 ma risiede a Roma da molti anni. Nel piccolo centro di Masera, in Valle Ossola, vivono i familiari.
Lavora per il giornale Manifesto dal 1988, viene rapita il 4 febbraio 2005 mentre si trova a Bagdad per realizzare dei reportage per il suo giornale.

È stata liberata dai servizi segreti italiani il 4 marzo 2005, in circostanze drammatiche che hanno portato al suo ferimento e all'uccisione di Nicola Calipari, dirigente dei servizi di sicurezza italiani (SISMI), che dopo lunga ed efficace trattativa la stavano portando in salvo. Secondo varie fonti, la liberazione è avvenuta a fronte del pagamento di un riscatto di oltre 5.000.000 euro.

La giornalista si è sempre occupata di questioni legate alla condizione femminile e al mondo arabo. Ha studiato e conosce bene la lingua araba.
Ha seguito per il quotidiano romano le vicende irachene ma si è occupata anche di Afghanistan, di Iran e della guerra civile in Algeria. Prima di entrare al Manifesto in passato ha collaborato anche ad un programma radiofonico della Rai e ha iniziato la sua attività giornalistica nel periodico 'Guerra e pace' fondato tra la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta.

Ha curato il volume La schiavitù del velo (Manifestolibri, Roma 1995) e scritto Kahina contro i califfi (Datanews, Roma 1997), Alla scuola dei taleban (Manifestolibri 2002) e Il fronte Iraq (Manifestolibri, 2004), Fuoco amico (Feltrinelli, Milano, 2005), Il prezzo del velo. La guerra dell'Islam contro le donne, (Feltrinelli, Milano, 2008), Il ritorno. Dentro il nuovo Iraq (Feltrinelli, Milano, 2010), Rivoluzioni violate. Primavera laica, voto islamista (Il Saggiatore, Milano 2014), Dio odia le donne (Il Saggiatore, Milano 2016).

La sua liberazione era stata invocata in più appelli video trasmessi dal capo dello stato Carlo Azeglio Ciampi che le aveva conferito nel 2003 il titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana per la sua attività di giornalista e scrittrice.

È stata candidata per le elezioni europee del 2009 con Sinistra e Libertà, ma non eletta, e nel Congresso fondativo del partito a dicembre dello stesso anno è stata inserita nel coordinamento nazionale del nascente Sinistra Ecologia Libertà, di cui negli anni seguenti fa parte dell'Assemblea nazionale.
Viene candidata poi alle elezioni europee del 2014 per la lista L'Altra Europa con Tsipras nella Circoscrizione Italia Nord-Occidentale (che raccoglie i collegi di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria), ottenendo 30.863 preferenze ma non venendo eletta.